



Nove particolari in due tempi, 1984

Serigrafia e matita su nove fogli ripiegati e raccolti in una copertina
17 x 24 cm ciascuno, edizione allestita 100 x 150 cm
60 esemplari in numeri arabi e 10 in numeri romani
Edizioni Ginevra Grigolo, Bologna

L'assieme dei nove fogli trae origine dalla tavola che riproduce una figura maschile (prelevata dal manuale di prospettiva *Les perspectiveurs* di Abraham Bosse, 1647-48), associata alla riproduzione di una mano intenta a disegnare (desunta dall'*Encyclopédie* di Diderot). Dalla figura si diparte un cono visivo, che nell'allestimento dell'edizione previsto dall'artista trova un proseguimento negli altri otto fogli, ognuno dei quali riproduce la disposizione dell'assieme delle nove tavole. In ciascun foglio, il rettangolo corrispondente alla posizione del foglio stesso nell'intera composizione è contrassegnato da un frammento che riproduce uno scorcio di mare (nei fogli situati al di sotto della "linea d'orizzonte" mediana) o di cielo (nei fogli al di sopra dell'asse mediano). Ogni riquadro azzurro reca inoltre iscritta una lettera, in modo che nell'insieme si compone il nome di Mnemosine, madre delle nove Muse.

Il titolo si riferisce ai nove fogli che costituiscono l'edizione e alla possibilità di fruire l'oggetto in due tempi diversi: in veste di volume chiuso e di composizione aperta, da allestire a parete.

Nove particolari in due tempi vuole essere un omaggio dell'artista al dispositivo della visione, in una sintesi tra fonti storiche e il proprio personale vocabolario.



Riferimenti bibliografici

Impressions graphiques. L'opera grafica 1967-1992 di Giulio Paolini, Marco Noire Editore, Torino 1992, cat. n. 51.

Scheda a cura di Bettina Della Casa